

**REGIONE  
LAZIO**DIREZIONE SALUTE E INTEGRAZIONE SOCIOSANITARIA  
AREA RISORSE UMANEc.a. Dott. Giuseppe Pisano  
Capo dell'Ufficio di Gabinettoe, p.c. Dott. Paolo Giuntarelli  
Direttore della Direzione Regionale  
Affari della Presidenza, Turismo,  
Cinema, Audiovisivo e Sport  
SEDE

Oggetto: Interrogazioni a risposta immediata n. 298 e 299 dell'11 febbraio su sospensione dell'erogazione dell'indennità di Pronto Soccorso. Riscontro.

Con le interrogazioni richiamate in oggetto, i Consiglieri Mattia, Battisti, La Penna, Tidei e Nobili hanno chiesto di chiarire con quale tempistica la Regione intenda tutelare il lavoro svolto dal personale sanitario coinvolto nel Pronto Soccorso a seguito di sospensione dell'erogazione dell'indennità di Pronto Soccorso.

Al fine di contestualizzare la richiesta, occorre precisare quanto segue.

L'indennità di Pronto Soccorso è stata finanziata dalla legislazione nazionale con Legge n. 234 del 30.12.2021 e incrementata con L. n. 197 del 29.12.2022. Tali norme sono una precedente e l'altra successiva al CCNL del Comparto e prevedono che la definizione di detta indennità avvenga all'interno del CCNL, sottoscritto in data 3.11.2022.

Questa Direzione, stante il principio di ultrattività dei Contratti collettivi e proprio nell'ottica di riconoscere al personale in servizio il trattamento incentivante previsto dal Contratto e alimentato dalle risorse individuate dalla L. 197/22, ha sottoscritto in data 16 dicembre 2024 con le OO.SS. di Comparto un accordo per ripartire tra le Aziende e gli Enti del SSR tali risorse e così finanziare il Fondo per il riconoscimento delle particolari condizioni del lavoro svolto dal personale del comparto sanità.

In data 03.02.2025 il sindacato Nursind, con nota acquisita agli atti con prot. 130122, ha tuttavia affermato che le risorse relative agli anni 2023 e 2024 non possano essere incluse nella ripartizione così come concordato in data 16.12.2024 in quanto "la legge rimanda al CCNL... che non è ancora sottoscritto, di conseguenza non definisce né la quantità economica a disposizione di ciascuna regione né le modalità di assegnazione dell'indennità tra le aree e i profili del personale. Pertanto le uniche risorse che possono essere elargite sono quelle riferite all'anno 2022, in conformità con le disposizioni previste dal CCNL 2019-2021 e, soprattutto, con quanto stabilito dall'art. 1 comma 293 della L. 234/2021".

In data 06.02.2025 ha avuto luogo un incontro sindacale tra la Regione Lazio e le OO.SS del Comparto Sanità, nel corso del quale è emersa la posizione tenuta dal sindacato Nursind, che ha chiesto all'Amministrazione Regionale di invitare le Aziende a soprassedere alla distribuzione delle risorse individuate nell'accordo del 16.12.2024.

L'indennità di cui trattasi è stata inoltre argomento di due incontri del tavolo interregionale (l'ultimo dei quali tenutosi il giorno 07.02.2025), nel corso dei quali è emerso che n. 7 Regioni hanno provveduto al riconoscimento ed erogazione dell'indennità anche per gli anni 2023 e 2024 al personale del Comparto, mentre le restanti regioni hanno ritenuto, in via cautelativa, di non erogare dette risorse sino alla sottoscrizione del nuovo CCNL.

La Regione Lazio ha pertanto ritenuto di dare indicazioni alle Aziende, con nota prot. 159896 del 07.02.2025, di sospendere, in via cautelativa, l'erogazione dei compensi al personale del Comparto per le



**REGIONE  
LAZIO**

DIREZIONE SALUTE E INTEGRAZIONE SOCIO SANITARIA  
AREA RISORSE UMANE

annualità 2023 e 2024 e ha contestualmente provveduto a richiede all'ARAN, con nota prot. 160081 del 07.02.2025, un parere in merito alla corretta modalità di erogazione delle risorse in parola.

In data 14.02.2025 l'Aran ha chiarito che le risorse decorrenti dal 2023 saranno finalizzate nell'ambito delle trattative in corso, per cui, nel rispetto dei reciproci ambiti di contrattazione, questa Regione, in data 24.02.2025, ha confermato alle Aziende la sospensione cautelativa dell'erogazione.

Sebbene siano successivamente pervenute, diffide da parte delle sigle dei sindacati FP CGIL, UIL, FPL, FIALS, NURSING UP e COINA relative alla presunta indebita sospensione dell'erogazione dell'indennità di Pronto Soccorso, nelle quali si esorta la Regione a revocare la sospensione e dare indicazioni alle Aziende di procedere con l'erogazione, si comunica che le risorse saranno prontamente erogate nelle modalità che verranno indicate nel CCNL di comparto una volta sottoscritto dalle Organizzazioni maggiormente rappresentative.

Distinti saluti.

Il Dirigente dell'Area  
Floriana Rosati

Il Direttore  
Andrea Urbani

Il Responsabile del Procedimento  
Chiara Friso



CONSIGLIO  
REGIONALE  
DEL LAZIO

**INTERROGAZIONE  
A RISPOSTA IMMEDIATA  
N. 298 dell'11 febbraio 2025**

PRESENTATA DAI CONSIGLIERI

**MATTIA, BATTISTI e LA PENNA**

***SOSPENSIONE DELL'EROGAZIONE DELL'INDENNITÀ DI PRONTO  
SOCCORSO***



Consiglio regionale del Lazio  
**INTERROGAZIONE IMMEDIATA**  
N. 298 dell'11 febbraio 2025



*Cons. Eleonora Mattia*

**Al Presidente del Consiglio regionale del Lazio**  
**On. Antonio Aurigemma**

## **INTERROGAZIONE A RISPOSTA IMMEDIATA**

**Oggetto: Sospensione dell'erogazione dell'indennità di pronto soccorso.**

### **PREMESSO CHE**

Il pronto soccorso è un'unità operativa dell'ospedale dedicata ai casi di emergenza-urgenza. A differenza di quanto accadeva in passato, oggi i pronto soccorso in Italia sono luoghi di diagnosi e cura dove si garantisce la prima valutazione.

### **EVIDENZIATO CHE**

La caratteristica principale del pronto soccorso è la garanzia di servizio ai cittadini 24 ore al giorno per 365 giorni l'anno. Durante la pandemia Covid-19 il ruolo del pronto soccorso è stato quello di arginare il diffondere della malattia attraverso l'intenso lavoro di una determinante prima linea.

### **RILEVATO CHE**

La Regione Lazio, vista la mancata sottoscrizione del contratto collettivo nazionale comparto sanità, ha invitato tutti i vertici delle aziende sanitarie del servizio regionale a sospendere "in via cautelativa" l'erogazione dell'indennità di Pronto soccorso al personale sanitario, prevista dall'accordo firmato fra le Organizzazioni sindacali e la Regione lo scorso dicembre 2024:

## CONSTATATO CHE

La Regione Lazio, senza alcuna giustificazione di merito, ha deciso di sospendere l'erogazione delle indennità di pronto soccorso prevista dall'attuale normativa.

## RITENUTO CHE

Questo atto si ponga in netto contrasto con le dichiarazioni pubbliche del Presidente Rocca, in cui ha sottolineato la necessità di aumentare i salari del personale del servizio sanitario pubblico, adeguandoli al costo della vita e valorizzandone le professionalità, e, soprattutto, in contrasto con l'accordo sottoscritto il 16 dicembre scorso;

## EVIDENZIATO CHE

Le somme sono già state erogate e nella disponibilità del bilancio delle aziende sanitarie regionali e pertanto, la sospensione di un giusto riconoscimento economico, legandolo alla sottoscrizione di un nuovo contratto collettivo nazionale, appare ancor più inaccettabile ed incomprensibile nonché, in spregio agli operatori sanitari che ogni giorno lavorano con dedizione e, il più delle volte, anche sotto organico;

## RITENUTO CHE

sia assolutamente necessario provvedere a non minare la fiducia dei lavoratori e nel contempo non mettere a rischio la qualità dei servizi offerti ai cittadini

## INTERROGA

il Presidente della Regione Lazio, con delega alla sanità, su quali iniziative intenda intraprendere al fine di scongiurare la mancata erogazione delle indennità di pronto soccorso nelle more della sottoscrizione del rinnovo del CCNL.

**Avv. Eleonora MATTIA**

Firmato digitalmente da: Salvatore La Penna  
Data: 10/02/2025 19:30:52

Firmato digitalmente da: Sara  
Battisti  
Data: 10/02/2025 16:51:54

Firmato digitalmente da:  
Eleonora Mattia  
Data: 10/02/2025 16:31:26

**aran**AGENZIA PER LA  
RAPPRESENTANZA  
NEGOZIALE  
DELLE PUBBLICHE  
AMMINISTRAZIONIDirezione 2  
U.O. Sanità

**Regione Lazio**  
Direzione Salute e integrazione sociosanitaria  
Area Risorse Umane  
[arearisorseumanessr@pec.regione.lazio.it](mailto:arearisorseumanessr@pec.regione.lazio.it)

e, p. c. **Conferenza delle Regioni e  
delle Province Autonome**  
Comitato di Settore Regione Sanità  
[conferenza@pec.regioni.it](mailto:conferenza@pec.regioni.it)  
[comitatosettore@regioni.it](mailto:comitatosettore@regioni.it)

**OGGETTO:** Richiesta parere in merito all'applicazione dell'art. 1, comma 293 della L. 234/2021 e art. 1, comma 526 della L. 197/2022. Riscontro.

Con riferimento alla richiesta di cui all'oggetto e premesso che l'ARAN, ai sensi dell'art. 46, comma 1, del D. Lgs. 165/2001 e s.m.i., svolge attività di assistenza finalizzata alla formulazione di orientamenti di parte datoriale per la uniforme applicazione dei contratti collettivi nazionali di lavoro, si precisa che la disciplina contenuta nei CCNL 2019-2021 differisce fra comparto e dirigenza. In particolare:

- **per quanto riguarda il contratto della dirigenza:** il meccanismo di ripartizione delle risorse rinvia a specifica tabella contenente valori percentuali applicabili alle diverse scadenze indicate dalle norme legislative che finanziano tale istituto. In conformità a quanto disposto dall'art. 1, comma 293, della legge 30 dicembre 2021, n. 234 e tenuto conto di quanto previsto dall'art. 1, comma 526 della Legge n. 197/2022, nell'ambito del CCNL 2019-2021, a cui la legge ne demanda l'applicazione, è stato individuato un valore minimo incrementabile a livello aziendale e ne è stata disciplinata la modalità di incremento attraverso specifica tabella contenente percentuali di riparto fra regioni delle risorse definite a livello nazionale. Le risorse di cui trattasi sono altresì disciplinate dal contratto in ordine al loro inserimento nel relativo fondo aziendale che assicura la copertura economica dell'indennità erogata;
- **per quanto riguarda il contratto del comparto:** il CCNL 2019-2021, entrato in vigore in data anteriore alle disposizioni che hanno ulteriormente finanziato l'indennità di pronto soccorso dal 2023 in poi, ha ripartito le sole risorse disponibili a decorrere dall'anno 2022 disciplinandone le modalità di erogazione e individuando, con la Tabella G, le predette risorse in valore assoluto di competenza di ogni singola regione, sulla base del monte salari 2018. Anche in questo caso, le risorse di cui trattasi sono disciplinate dal contratto, in ordine al loro inserimento nel relativo fondo aziendale, che assicura la copertura economica dell'indennità erogata.

Relativamente al triennio 2022-2024, in coerenza con le disposizioni legislative citate, l'atto di indirizzo del Comitato di Settore<sup>1</sup>, ha dato indicazioni all'ARAN di finalizzare le ulteriori risorse destinate all'indennità di pronto soccorso. Tali risorse, decorrenti dal 2023, unitamente a quelle destinate all'incremento degli stipendi e di altre voci retributive, saranno finalizzate nell'ambito delle trattative in corso. Per la loro ripartizione tra le regioni, nella bozza di testo contrattuale in discussione, si è fatto riferimento al monte salari che precede il rinnovo contrattuale (cioè l'anno 2021). Nella stessa bozza, è stata altresì prevista, anche per le predette ulteriori risorse che si renderanno disponibili, la necessaria alimentazione dei fondi aziendali ai fini della loro erogazione.

In merito al riferimento del riparto delle risorse del FSN, in cui sono ricomprese anche le risorse per il rinnovo del CCNL, si fa presente che la materia esula dalle competenze della scrivente Agenzia.

A completamento, si precisa infine che le risorse di pertinenza di ciascuna regione sono ripartite tra le diverse Aziende previo confronto regionale ai sensi dell'art. 7, comma 1, lett. f) del CCNL 2.11.2022; ciascuna Azienda dovrà successivamente definire l'ulteriore disciplina applicativa previa contrattazione integrativa ai sensi dell'art. 9, comma 5, lett. l) del CCNL 2.11.2022.

Distinti saluti.

**Il Dirigente**

Dott. Marco Rizzato  
(F.to digitalmente)

Marco  
Rizzato  
13.02.2025  
15:01:19  
GMT+02:00



<sup>1</sup> Per completezza, si riporta l'estratto dell'Atto di indirizzo relativo al triennio 2022-2024 trasmesso dal Comitato di Settore:  
"....omissis... Il contratto dovrà inoltre finalizzare le risorse previste dall'art. 1 comma 526 della legge 29 dicembre 2022, n.197, norma che ha incrementato per il personale non dirigenziale del comparto sanità le risorse già previste dall'articolo 1, comma 293, della legge 30 dicembre 2021, n. 234, per la definizione della specifica indennità ivi indicata, per 70 milioni di euro dal 1° giugno 2023 al 31 dicembre 2023 e per 140 milioni di euro con decorrenza dal 1° gennaio 2024. I citati importi sono al lordo degli oneri riflessi a carico delle amministrazioni. ....omissis...".



Al Signor Prefetto di Roma  
Dott. L.Giannini  
[protocollo.prefrm@pec.interno.it](mailto:protocollo.prefrm@pec.interno.it)

Alla Commissione di Garanzia per l'attuazione della legge  
sullo sciopero nei Servizi Pubblici Essenziali  
[segreteria@pec.commissione-garanziasciopero.it](mailto:segreteria@pec.commissione-garanziasciopero.it)

Alla Regione Lazio  
c.a. Presidente  
Dott. Francesco Rocca

Alle lavoratrici e ai lavoratori

**Oggetto: Tentativo preventivo di conciliazione articolo 2 comma 2 della 146 come modificato dalla legge 83 del 2000 – dichiarazione di apertura stato di agitazione personale del comparto del Servizio Sanitario Regionale del Lazio**

La Fp Cgil Roma e Lazio e la Uil FPL Roma Lazio esprimono forte preoccupazione per il disagio ed il malcontento del personale del comparto del Servizio Sanitario Regionale del Lazio a seguito delle azioni unilaterali messe in campo dalla Direzione Regionale atte a sospendere la validità di accordi regionali regolarmente sottoscritti, il tutto senza un concreto e reale giustificativo normativo, di seguito si dettaglia meglio quanto accaduto e le motivazioni del presente stato di agitazione

- In data 16 dicembre 2024 si è sottoscritto il Confronto Regionale nel quale sono state ripartite le risorse alle Aziende ed Enti del SSR finanziate dalle varie Leggi di bilancio per le Indennità di Pronto Soccorso ai fini del riconoscimento delle particolari condizioni del lavoro svolto dal personale del comparto sanità, dipendente delle aziende e degli enti del Servizio sanitario regionale ed operante nei servizi di pronto soccorso;
- L'indennità è stata finanziata inizialmente all'art. 1 c. 293 della legge del 30 dicembre 2021, n. 234, in tale normativa si prevedeva che la definizione di detta indennità avvenisse all'interno del CCNL.
- Il CCNL Comparto Sanità 2019-2021 del 2 novembre 2022, al comma 4 dell'art. 107 ha regolarmente e compiutamente istituito e definito tale indennità.
- Il suddetto CCNL è ad oggi vigente, stante il principio di ultrattività esplicitamente prevista per i Contratti del Pubblico impiego e tutte le restanti indennità previste vengono retribuite con regolarità.
- Il comma 526 dell'art. 1 della L. 29 dicembre 2022, n. 197, ha incrementato il precedente stanziamento, senza prevedere nessun altro vincolo.
- L'art. 11 del DL 30 marzo 2023, n. 34, ha anticipato la vigenza degli incrementi, sempre senza aggiungere ulteriori vincoli.